



SIULP flash
COLLEGAMENTO
www.siulp.it - nazionale@siulp.it

Il bonus degli 80 euro non concorre alla formazione del reddito

Come accade spesso nel nostro paese le battaglie politiche personali, perché di questo si tratta, si fanno a scapito dei lavoratori considerati come un bacino di consensi da coercire per fini politici.

Nel marasma delle più inconfessabili ambizioni, per alcuni è impossibile praticare il mestiere del sindacato in maniera professionale, libero da appartenenze e da imbarazzanti propagande elettorali.

Ci sono giunte segnalazioni in ordine ad una campagna di disinformazione orchestrata in relazione al bonus degli 80 Euro previsto dal provvedimento di riordino delle carriere in corso di emanazione.

In buona sostanza, alcune non ben identificate fonti sindacali starebbero invitando a presentare istanze finalizzate a rifiutare il bonus, per evitare, asseritamente, un successivo conguaglio fiscale sgradito ed eccessivamente oneroso.

Si tratta, ovviamente, di una mistificazione pura e semplice senza alcun fondamento di veridicità.

Invero, occorre considerare come il Bonus in questione sia l'effetto di uno sconto sulle imposte dovute. Esso è, dunque, il prodotto di un calcolo successivo alla determinazione dell'imponibile e, come tale, non concorre alla formazione del reddito, sulla cui base viene, invece, determinato.

Inoltre, a differenza del Bonus Renzi introdotto dall'art. 1 del D.L. n. 66/2014, che opera con un limite che ha come riferimento il reddito complessivo (fino ai 24 mila euro e scende d'importo per coloro che hanno un reddito compreso tra i 24 mila euro e i 26 mila euro), il bonus previsto dal riordino che ci riguarda è attribuito a tutti, senza limite di reddito, ad eccezione del personale dirigente. Lo stesso verrà attribuito sino al 30 settembre 2017 atteso che dal 1° ottobre 2017 sarà inglobato nel riordino e "stabilizzato", ovvero produrrà effetti anche sulla pensione e sulla liquidazione. Infatti, a saldo dei mesi di ottobre, novembre e dicembre, nel decreto di riordino è previsto un assegno una tantum dell'importo di euro 350 pari a 240 euro del bonus netto per le tre mensilità + 110 euro che serviranno a pagare l'IRPEF, in base all'aliquota che ognuno ha, e le R.A.P. (ritenute assistenziali e previdenziali) poiché dal mese di ottobre, per effetto del riordino, anche gli 80 euro

FLASH nr. 14 - 2017

- Il bonus degli 80 euro non concorre alla formazione del reddito
- Assegnazione vincitori concorso interno, per titoli ed esame, a 361 posti per l'accesso al corso di formazione tecnico-professionale per la nomina alla qualifica di vice revisore
- Fondo incentivazione servizi istituzionali 2016 - siglato l'accordo
- Vecchio ruolo direttivo speciale e nuovo ruolo direttivo ad esaurimento
- Problematica relativa alle pistole mitragliatrici H&K-ump in dotazione alle U.O.P.I. territoriali



saranno stabilizzati. La loro stabilizzazione comporterà che ognuno percepirà al netto 40,05 euro se ha l'aliquota IRPEF al 38% ovvero 47,16 euro se l'aliquota IRPEF è al 27%.

Inoltre, sempre grazie al riordino, per tutti coloro che hanno un limite di reddito fino a 28.000 Euro complessivo, per effetto di un meccanismo di decontribuzione che si applicherà, ad oggi per gli agenti, agenti scelti e assistenti, godranno di un bonus che gli consentirà di percepire almeno 80 euro netti.

Da quanto appena detto è evidente che il bonus di 80 euro per tutti non costituisce aumento di reddito ai fini fiscali. Pertanto, in sede di conguaglio non comporterà alcun effetto.

Invitiamo perciò i colleghi a prestare la massima attenzione rispetto ad una abbondanza di fonti e notizie che ci sommergono quotidianamente ma che pongono un serio problema di selezione con riferimento al riordino delle carriere in corso di definizione.

La carenza di argomentazioni contro un provvedimento rispetto al quale più di qualcuno dimostra evidenti deficit di comprensione, è spesso alla base di argomentazioni pretestuose cavalcate goffamente con comunicati e video tape cotti in salsa populista e casual-chic, secondo una cultura da talk show estranea alla storia del sindacato e trampolino di lancio per mediocri governanti e servili membri di movimento.

Assegnazione vincitori concorso interno, per titoli ed esame, a 361 posti per l'accesso al corso di formazione tecnico-professionale per la nomina alla qualifica di vice revisore.

Si riporta il testo della nota inviata il 22 marzo 2017 al Capo della Polizia Prefetto Gabrielli:

"Con la presente, siamo a sottoporre alla Sua attenzione l'esigenza di evitare un'ingiusta penalizzazione in danno dei frequentatori dell'ultimo corso di formazione tecnico-professionale per la nomina alla qualifica di vice revisore tecnico del ruolo dei revisori tecnici della Polizia di Stato.

Il riferimento è al concreto rischio che le assegnazioni di fine corso possano comportare la perdita della sede per molti di questi colleghi.

Invero, appare per lo più singolare che chi ha sostenuto un concorso secondo le procedure ordinarie, debba essere sottoposto ad una indesiderata assegnazione fuori sede. Ciò anche alla luce del fatto che per i ruoli tecnici non ci sono, allo stato, piante organiche definite a livello provinciale, e che l'emanando provvedimento di riordino delle carriere prevede espressamente la possibilità, per tutti i collaboratori capo, di accedere attraverso una selezione per titoli, al ruolo corrispondente a quello degli attuali revisori, con espressa previsione del mantenimento della sede,

Per tale ragione, chiediamo che, similmente a quanto previsto per le future selezioni dei ruoli ordinari, ai frequentatori del corso in oggetto venga garantita la sede, compatibilmente con particolari ed eccezionali esigenze che dovessero ravvisarsi in relazione a situazioni di anomala concentrazione di personale del medesimo profilo.

Conoscendo ed apprezzando la Sua particolare attenzione rispetto alle evidenziate problematiche, sono certo che saprà individuare con celerità soluzioni adeguate e determinazioni compatibili con le i tempi e la sicurezza del personale che presta servizio in uniforme. Nell'attesa di cortese riscontro, Le invio sentimenti di rinnovata stima".

Fondo incentivazione servizi istituzionali 2016 - siglato l'accordo

Così come preannunciato, è stato sottoscritto l'Accordo per l'utilizzo delle risorse previste dal Fondo per l'efficienza dei servizi istituzionali per l'anno 2016, (produttività, cambio turno, reperibilità, servizi alta montagna).

La delegazione di parte pubblica era presieduta dal Ministro dell'Interno Marco Minniti e dal Capo della Polizia Gabrielli.

Al di là di ogni retorica e polemica fuorviante, occorre ribadire come, in questi anni difficili, sia stato comunque salvaguardato l'istituto del FUESI.

Lo scorso 27 marzo, con nota 557/RS/555/RS/01/126/A, il Dipartimento della P.S. aveva fornito i richiesti chiarimenti in ordine a quanto emerso nel corso della riunione del 7 marzo ove sono stati concordati i criteri di ripartizione delle risorse da destinare al FESI per l'anno 2016.

In quell'occasione, il Servizio TEP della Direzione Centrale per le Risorse Umane, da un lato si riservava di far conoscere le definitive determinazioni dell'Ufficio Centrale del Bilancio in ordine agli effetti della riduzione del Fondo proporzionalmente al diminuire della consistenza di personale, secondo quanto disposto dall'art. 1 comma 236 della Legge n. 208/2015 (legge di stabilità 2016), dall'altro rappresentava, altresì, che le risorse provenienti dal FUG, pari ad € 15.155.783,00 ed assegnate al bilancio 2016, essendo state stanziare con la legge di stabilità del 2014, andavano corrisposte al personale in servizio nell'ambito di quell'anno.

In relazione alla prima questione, il Servizio TEP ha comunicato che per la quantificazione della riduzione del fondo sono state seguite le modalità indicate dalla circolare del MEF n. 12 del 23 marzo 2016. In particolare, il calcolo è stato effettuato sulla base della forza presente al 31 dicembre 2015 sommata alla forza presente al 31 dicembre 2016 (quest'ultima desunta con riferimento all'adeguamento delle qualifiche per il previsto "riordino delle carriere") diviso due per ottenere la forza media nel 2016. E' stata, quindi, effettuata una proporzione che ha comportato la diminuzione dello 0,02% delle sole risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità che costituiscono il FESI.

In sostanza il Fondo, per l'anno 2016, risulta ridotto di un importo pari ad € 25.472,10. Tale decurtazione, tuttavia, non comporterà variazioni alle somme da corrispondere a ciascun dipendente sulla base dei servizi effettuati, ma solo sul residuo concordato.

Per quanto concerne, poi, la sorte delle risorse che alimentano il FUG, il Servizio TEP ha comunicato di aver tenuto un incontro con funzionari dell'Ufficio Centrale del Bilancio in data 23 marzo u.sc. nel corso del quale si è definitivamente chiarita la questione attinente l'individuazione dei destinatari della componente del FESI 2016 derivante dall'assegnazione delle risorse FUG di cui all'art. 1 comma 467 legge 147/2013 (legge di stabilità 2014).

In quell'occasione è stato chiarito che nella norma l'indicazione dell'esercizio 2014 è da riferirsi alla circostanza che l'integrazione del Fondo con le somme del FUG attiene a quella sola annualità e che solo nel dicembre 2016, con il decreto interministeriale di attuazione della richiamata norma e del successivo decreto di ripartizione del Ministero dell'Economia e delle Finanze, è stato determinato l'importo da attribuire al Ministero dell'Interno ed in particolare alla Polizia di Stato. Pertanto, le risorse relative al FUG, disponibili ed esigibili ammontano ad euro 15.155.783,00, da riferirsi al corrente anno. Il personale beneficiario è da individuarsi, pertanto, in quello in servizio nel 2016.

Nel suo complesso il FESI 2016, sarà alimentato da risorse finanziarie pari ad € 129.389.397,34 che, decurtate dello 0,02%, ammontano ad € 129.363.925,24. Invariate

le somme previste per le singole fattispecie.

- reperibilità (17,50 euro per turno);
- cambi turno (8,70 euro per turno);
- produttività collettiva (4,28 euro per ogni giorno di effettiva presenza);
- servizi di alta montagna (6,40 euro per turno);

Per quel che concerne la produttività collettiva, il compenso è attribuito al dipendente, calcolando i giorni di effettiva presenza prestati nel corso dell'anno solare. Ai fini del computo si configurano come giorni di effettiva presenza:

- a) i riposi compensativi;
- b) le assenze per infermità conseguenti ad infortuni occorsi in servizio;
- c) le assenze di cui all'articolo 17 del D.P.R. 51/2009, comprese quelle consequenziali alla somministrazione delle terapie;
- d) le assenze per effetto dell'applicazione della legge 104/92;
- e) le assenze per astensione obbligatoria e interdizione anticipata dal lavoro in applicazione degli articoli 4 e 5 della legge 1204/71;
- f) i permessi sindacali, compresi quelli autorizzati in forma cumulativa e i distacchi.

Ogni ulteriore fattispecie si configura come giorno di assenza.

Ai fini della corresponsione del compenso per la produttività collettiva e ricorrendone le condizioni, per il personale di ruolo della Polizia di Stato, vincitore di un concorso per l'accesso a qualifiche superiori e collocato in aspettativa per la durata del corso, i giorni di frequenza sono considerati presenza in servizio.

Per il personale che osserva un orario di lavoro articolato su cinque giorni settimanali, ai fini del calcolo delle giornate a ogni cinque giorni di effettiva presenza sarà sommato un giorno.

FINANZIAMO DIPENDENTI STATALI, PUBBLICI, PRIVATI E PENSIONATI

**LA DIREZIONE GIUSTA
PER IL TUO PRESTITO**





**IN CONVENZIONE
CON IL SIULP**



**CESSIONE
DEL QUINTO**

**PRESTITO
CON DELEGA**

PROMOZIONE SPECIALE AUTUNNO 2016

**IMPORTO RICHiesto
SUPERIORE A 25.000 €**

5,55 %

TAEG MAX*

*I taeg indicati si riferiscono al prodotto cessione del quinto per un dipendente del Ministero dell'Interno di età non superiore ai 50 anni di età (per età superiori il taeg subirà degli incrementi a causa del diverso profilo di rischio). L'offerta è relativa alla sola durata a 120 mesi. Per ottenere tali condizioni l'interessato dovrà dimostrare di essere un iscritto Siulp. Per ottenere le condizioni sopra indicate, è necessario presentare questo volantino. OFFERTA VALIDA FINO AL 30/11/16

Numero Verde **800 754445**

www.eurocqs.it

DIREZIONE GENERALE ROMA Via A. Pacinotti, 73/81 - 00146 • Fax. 06 89280637 • info@eurocqs.it

Eurocqs S.p.A., sede legale in Via A. Pacinotti n. 73/81 - 00146 Roma, cod. fisc./P.IVA n. 07551761003 iscritto all'Elenco Generale degli Intermediari operanti nel settore finanziario, previsto dall'articolo 106 e seguenti del T.U.B al n. 37323 e al n. E900293387 del RUI (c/o IVASS), capitale sociale Euro 2.040.000,00 interamente versato. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali o per quanto non espressamente indicato è necessario fare riferimento al modulo denominato "Informazioni Europee di Base sul Credito ai Consumatori" o ai fogli informativi disponibili presso le filiali e agenzie di Eurocqs SpA. A richiesta verrà consegnata gratuitamente una "copia idonea per la stipula" del contratto per la valutazione del contenuto. Eurocqs SpA, oltre a erogare direttamente finanziamenti quali Prestiti Personali, Cessioni del quinto e Prestiti con delega di pagamento, nel collocamento di alcuni prodotti presso la clientela (altri Prestiti Personali, Cessioni del quinto, Prestiti con delega di pagamento) opera anche in qualità di distributore di altre banche e/o intermediari finanziari (Unicredit S.p.A., Futuro S.p.A., Santander Consumer Bank S.p.A., Compass Banca S.p.A., Accedo S.p.A., I&L Banco S.p.A., Conset S.p.A.) i quali, in tale ultimo caso, sono i diretti contraenti e titolari di tutti i rapporti contrattuali e si riservano la valutazione dei requisiti necessari alla concessione del finanziamento.

Vecchio ruolo direttivo speciale e nuovo ruolo direttivo ad esaurimento

Numerosi colleghi Ispettori delle qualifiche apicali che ci chiedono chiarimenti in ordine all'istituzione del nuovo ruolo direttivo ad esaurimento.

Al riguardo, la previsione del nuovo ruolo direttivo ad esaurimento ha la precipua funzione di soddisfare le esigenze di progressione di carriera frustrate in passato dalla mancata indizione dei concorsi relative al ruolo direttivo speciale previsto nel 2000 dal DPR 334.

Allo scopo di agevolare la comprensione dell'operazione appare necessaria una comparazione tra le due articolazioni organizzative che hanno in comune lo scopo di fornire uno sbocco di carriera ai colleghi del ruolo degli Ispettori.

Il ruolo direttivo speciale, secondo le previsioni del DPR 334/2000 aveva una articolazione in 4 qualifiche:

- vice commissario del ruolo direttivo speciale, limitatamente alla frequenza del corso di formazione;
- commissario del ruolo direttivo speciale;
- commissario capo del ruolo direttivo speciale;
- vice questore aggiunto del ruolo direttivo speciale

La dotazione organica era di 1300 unità, di cui 450 massimo per qualifiche di commissario capo e vice questore aggiunto e le restanti 850 unità per i vice commissari durante il corso e i commissari (tab. A dpr 335/1982).

Per quel che concerne le Funzioni il personale appartenente al ruolo direttivo speciale rivestiva le qualifiche di Ufficiale di Pubblica Sicurezza e di Ufficiale di Polizia Giudiziaria, svolgeva funzioni direttive in collaborazione con i funzionari preposti alla direzione degli uffici e reparti con espressa esclusione di quelle che comportavano l'esercizio delle attribuzioni di autorità locale di Pubblica Sicurezza.

In caso di assenza o impedimento.

L'accesso alla qualifica iniziale del ruolo direttivo speciale avveniva, a regime, nel limite dei posti disponibili nella relativa dotazione organica, mediante concorso interno riservato al personale del ruolo degli ispettori della Polizia di Stato con la qualifica di ispettore superiore – sostituto ufficiale di pubblica sicurezza, in possesso del titolo di studio di scuola media superiore o equivalente, per titoli di servizio ed esame consistente in due prove scritte e in un colloquio (una prova scritta ed un colloquio nella fase transitoria dal 2001 al 2005).

I vincitori del concorso di cui all'articolo frequentavano un corso di formazione della durata di diciotto mesi (9 mesi nella fase transitoria) presso l'Istituto superiore di polizia assumendo la qualifica di vice commissari del ruolo direttivo speciale durante il corso, al termine dello stesso e previo superamento dell'esame, venivano nominati commissari.

La fase di prima attuazione prevedeva l'espletamento 5 concorsi da indire annualmente, a partire dal 2001 e fino al 2005, per un numero dei posti disponibili cui poteva partecipare il personale in possesso del titolo di studio di scuola media superiore o equivalente, appartenente al ruolo degli ispettori al 31 agosto 1995, che al 1° gennaio di ciascuno degli anni indicati aveva maturato almeno dieci anni di effettivo servizio nel ruolo, ovvero, tre anni nella qualifica di ispettore superiore – sostituto ufficiale di pubblica sicurezza.

Per quel che concerne lo sviluppo di carriera, superato l'esame di fine corso si assumeva la qualifica di commissario, secondo l'ordine della graduatoria di fine corso.

La promozione a commissario capo del ruolo direttivo speciale si conseguiva, nel limite dei 450 posti disponibili per le qualifiche di vice questore agg. E commissario capo, mediante scrutinio per merito comparativo, al quale era ammesso il personale con la qualifica di commissario del ruolo direttivo speciale con sei anni di effettivo servizio nella

qualifica.

La promozione a vice questore aggiunto del ruolo direttivo speciale si conseguiva, sempre nel limite dei richiamati 450 posti complessivi per le qualifiche di commissario capo e vice questore agg., a ruolo aperto, mediante scrutinio per merito comparativo, al quale era ammesso il personale con la qualifica di commissario capo del ruolo direttivo speciale con cinque anni e sei mesi di effettivo servizio nella qualifica. Ciò significava che una volta riempiti i 450 posti tra commissari capi e vice questori agg., i restanti commissari, pur avendo maturato l'anzianità prevista per essere nominati commissari capo (sei anni di effettivo servizio), gli stessi rimanevano commissari in attesa che uno dei 450 commissari capo o vice questore agg. liberasse il posto.

il ruolo direttivo ad esaurimento della Polizia di Stato, istituito a seguito del riordino delle carriere con decorrenza 1 gennaio 2017 è articolato in 3 qualifiche:

- vice commissario;
- commissario;
- commissario capo.

Esso ha funzioni identiche a quelle delle corrispondenti qualifiche della carriera dei funzionari prevista a regime.

Ha una dotazione organica complessiva di 1.800 unità (il Siulp ha richiesto che il concorso sia ampliato a 2000 unità riassorbibili per dare l'opportunità a tutti gli ispettori ante riforma '95 in modo da salvaguardare anche coloro i quali hanno un'età avanzata).

L'accesso avviene attraverso un unico concorso, per titoli, per la copertura di 1.500 unità, da bandire entro il 30 settembre 2017, riservato ai sostituti commissari, in servizio al 1 gennaio 2017, che potevano partecipare, rispettivamente, a ciascuno dei concorsi previsti per le annualità dal 2001 al 2005, del soppresso ruolo direttivo speciale di cui all'articolo 25 del decreto legislativo 5 ottobre 2000, n. 334 per i seguenti posti:

- 300 per l'annualità 2001;
- 300 per l'annualità 2002;
- 300 per l'annualità 2003;
- 300 per l'annualità 2004;
- 300 per l'annualità 2005.

I vincitori del concorso per ciascuna annualità sono nominati vice commissari del ruolo direttivo ad esaurimento, con decorrenza giuridica ed economica corrispondente a quella di inizio dei rispettivi cinque corsi di formazione della durata di sei mesi presso la scuola superiore di polizia (il periodo del corso è stato richiesto che sia ridotto del 50% passando così da sei a tre mesi e con la previsione che possa essere svolto anche con modalità telematiche), differiti (ovvero che non possono essere sovrapposti l'uno all'altro quindi il secondo corso inizierà appena cessa il primo e così a seguire), l'uno dall'altro, di almeno sei mesi (tre mesi come richiesto dal Siulp), comprensivi di un periodo applicativo di due mesi presso strutture della Polizia di Stato.

Gli stessi acquisiscono la qualifica di commissari al termine del corso e sono nominati commissari capo dopo due anni (ridotti ad uno come richiesto dal Siulp nella fase transitoria) di anzianità nella qualifica di commissario.

E' poi previsto un ulteriore concorso, sempre per titoli, per la copertura delle altre 300 unità, da bandire entro il 30 marzo 2019, riservato ai sostituti commissari del ruolo degli ispettori che potevano partecipare al concorso previsto per la fase a regime dall'articolo 14 del decreto legislativo 5 ottobre 2000, n. 334 (il Siulp ha richiesto che il concorso delle 300 unità venga mantenuto per tutta la fase transitoria, alimentandoli con i posti che si renderanno liberi per effetto delle cessazioni dei colleghi appartenenti al ruolo direttivo ad esaurimento, il tutto al fine di dare l'opportunità a tutti i sostituti commissari della fase transitoria di poter partecipare al concorso per l'accesso nel ruolo dei

funzionari con le modalità previste dalla fase transitoria).

I vincitori di questo concorso sono nominati vice commissari del ruolo direttivo ad esaurimento, con decorrenza giuridica ed economica corrispondente a quella di inizio del corso di formazione della durata di sei mesi (tre mesi come richiesto dal Siulp) presso la Scuola superiore di polizia, e superato l'esame finale di fine corso sono confermati nel ruolo direttivo ad esaurimento con la qualifica di commissario.

La promozione alla qualifica di commissario capo si consegue, a ruolo aperto, mediante scrutinio per merito assoluto, dopo quattro anni (ridotti a due nella fase transitoria come modifica richiesta dal Siulp) di effettivo servizio nella qualifica di commissario;

Per agevolare la comprensione delle differenze fra le due previsioni legislative abbiamo predisposto la seguente tabella comparativa:

	Ruolo Direttivo Speciale ex dpr. 334/2000	Nuovo ruolo direttivo ad esaurimento previsto dal riordino delle carriere
qualifiche	Vice commissario durante il corso 9 mesi Commissario al termine del corso Commissario capo dopo 6 anni e disponibilità dei posti max. 450 Vice questore aggiunto dopo 5 anni e sei mesi di comm. Capo sempre nel limite massimo dei 450 posti compreso i commissari capo	Vice commissario durante il corso di 6 mesi (ovvero di 3 come richiesto dal Siulp) Commissario al termine del corso Commissario capo dopo 2 anni (ovvero 1 come richiesto dal Siulp) di servizio dalla nomina a commissario Vice questore agg. limitatamente ai possessori della laurea specialistica in quanto con il riordino la qualifica di v questore agg. è entrata nell'area dirigenziale
funzioni	Ufficiale di P.S. Ufficiale di P.G. Direzione di Uffici e Reparti con espressa esclusione attribuzioni funzioni Autorità di P.S.	Ufficiale di P.S. Ufficiale di P.G. Medesime attribuzioni carriera funzionari
Dotazioni organico	1.300 unità	1.800 unità nella fase transitoria. A regime il 50% dei posti disponibili nella carriera dei funzionari con il requisito della laurea breve.
Accesso a regime	Concorso interno per titoli di servizio ed esame con due prove scritte ed un colloquio, riservato agli Ispettori superiori SUPS con titolo di studio scuola media superiore	Concorso interno per titoli di servizio ed esame riservato ai titolari di laurea breve

Servizio assistenza fiscale Siulp – OK CAF



OK CAF SIULP nasce dall'esigenza di fornire ai nostri iscritti un servizio di consulenza fiscale che, unito al servizio di assistenza pensionistico, possa essere un valido strumento per risolvere le varie problematiche direttamente online e senza perdite di tempo.

Entrambi i servizi sono offerti gratuitamente attraverso una soluzione completa e capace di gestire, con moduli applicativi funzionali e in maniera semplice e intuitiva, la propria posizione fiscale.

Servizio assistenza fiscale

Compilazione Modello 730 persone fisiche - Modello Unico persone fisiche - Attestazione ISEE - F24 per il pagamento dell'IMU e della TASI - Istanza per l'assegno nucleo familiare

Servizio assistenza previdenziale

Pensione di anzianità - vecchiaia – privilegiata – a seguito dispensa per fisica inabilità.

Problematica relativa alle pistole mitragliatrici H&K-ump in dotazione alle U.O.P.I. territoriali

Si riporta il testo della nota inviata il 10 marzo corrente al Capo della Polizia Prefetto Gabrielli:

"E' stata segnalata a questa O.S. una grave criticità del funzionamento delle pistole mitragliatrici H&K-UMP in dotazione alle U.O.P.I. territoriali.

Invero, secondo quanto appreso, si tratterebbe tecnicamente di malfunzionamenti critici del ciclo funzionale consistenti nella mancata esplosione del secondo colpo in raffica controllata derivante presumibilmente dalla posizione non corretta del percussore che, non avendo la forza necessaria a percuotere adeguatamente la cartuccia determinerebbe un inconveniente cinetico, con il conseguente inceppamento dell'arma.

Dopo alterne vicende, per porre rimedio a detto inconveniente, si è determinato di operare la sostituzione del gruppo di scatto per le armi in questione.

Senonché, anche dopo tale operazione di manutenzione straordinaria, mentre le criticità segnalate nel funzionamento a raffica controllata non risultano essere state eliminate, sono emerse ulteriori criticità nella funzione a colpo singolo con casi di inceppamento registrati nel corso delle esercitazioni.

Dalle verifiche tecniche eseguite, sarebbe risultato che, a seguito della sostituzione dei gruppi di scatto, un anomalo consumo dell'unghia estraitrice, non permetta la perfetta estrazione del bossolo, determinando il blocco per inceppamento.

Essendo l'arma in oggetto in dotazione al personale delle Unità Operative di Primo Intervento, risulta evidente la pericolosità dell'utilizzo della stessa sia per gli operatori cui è in dotazione che per terze persone.

Per dette ragioni, al di là delle necessarie ed ulteriori operazioni tecniche finalizzate alla eliminazione dei difetti riscontrati, si chiede di voler provvedere in via urgente al ritiro delle armi in questione ed alla loro sostituzione con altre di provata affidabilità.

Conoscendo ed apprezzando la Sua particolare attenzione rispetto alle evidenziate problematiche, sono certo che saprà individuare con celerità soluzioni adeguate e determinazioni compatibili con le i tempi e la sicurezza del personale che presta servizio in uniforme. Nell'attesa di cortese riscontro, Le invio sentimenti di rinnovata stima".



Codice penale e di procedura penale e leggi complementari

Luigi Alibrandi, Piermaria Corso

Collana: I Codici Vigenti



Offerta

Edizione di settembre 2017

Prezzo in Convenzione

euro 21,00 (anziché euro 35,00)

spedizione gratuita

Come acquistare

Le prenotazioni e gli acquisti possono essere fatti solo presso la segreteria provinciale SIULP di riferimento.

Termine per la raccolta delle prenotazioni:

15 luglio

Nota per le Segreterie: Le prenotazioni raccolte dovranno essere inviate al seguente indirizzo di posta elettronica: f.rocca@latribuna.it



SIULP & LINK CAMPUS UNIVERSITY CONVENZIONE: UNIVERSITA' E LAVORO

L'Università degli Studi Link Campus University propone un'ampia offerta di percorsi formativi, accademici e professionali, con specifico riferimento al settore del Comparto Sicurezza e Difesa. Gli iscritti SIULP possono conseguire il titolo di Laurea in Scienze della Politica e dei Rapporti Internazionali (L-16/L-36) e/o il titolo di Laurea Magistrale in Studi Strategici e Scienze Diplomatiche (LM-52/LM-62), in modalità executive.



LAUREA IN SCIENZE DELLA POLITICA E DEI RAPPORTI INTERNAZIONALI MODALITA' EXECUTIVE

Iscrizione al Corso di Laurea
1.500 euro + 500 euro di tassa di iscrizione

Corso di Perfezionamento semestrale
per accedere direttamente al II anno del Corso di Laurea
600 euro

LAUREA MAGISTRALE IN STUDI STRATEGICI E SCIENZE DIPLOMATICHE MODALITA' EXECUTIVE

Iscrizione al Corso di Laurea Magistrale
1.500 euro + 500 euro di tassa di iscrizione

Corso di Perfezionamento semestrale
per il riconoscimento di un semestre per il Corso di Laurea Magistrale
600 euro

Per informazione contattare Link Campus University
Dott.ssa Anna Laura Esposito: 0640400224 - a.esposito@unilink.it

www.unilink.it

FINANZIAMO DIPENDENTI STATALI, PUBBLICI, PRIVATI E PENSIONATI

ATTENZIONE CADUTA TASSI

Numero Verde
800 754445

www.eurocqs.it



IN CONVENZIONE
CON IL **SIULP**



ABBIAMO STIPULATO CON IL SIULP UNA CONVENZIONE AL FINE DI OFFRIRE AGLI ISCRITTI PRODOTTI FINANZIARI A CONDIZIONI ESTREMAMENTE COMPETITIVE RISPETTO AGLI ALTRI OPERATORI PRESENTI SUL MERCATO.

DIREZIONE GENERALE ROMA

Via A. Pacinotti, 73/81 - 00148

• Fax. 06 89280837 • info@eurocqs.it

I NOSTRI AGENTI A:

Roma, Milano, Firenze, Palermo, Taranto, Sassari, Chieti, Taviano (Le), Napoli, Messina, Marsala (Tp), Trieste, Treviso, Caltagirone (Ct), Cagliari, Ancona, Frosinone, Ragusa, Bari, Torino, Genova, Latina, Pomezia (Rm), Caserta, Benevento, Potenza, Nettuno (Rm), Avellino, Varese, Verona, Eboli (Sa), La Spezia.

Eurocqs S.p.A. sede legale in Via A. Pacinotti n. 73/81 - 00148 Roma, cod. Fisc. P IVA n. 07511751003 iscritta all'elenco Generale degli Intermediari operanti nel settore finanziario, previsto dall'articolo 106 e seguenti del T.U.B. n. 37/2011 e n. 100/2013 del R.D. 10/10/2013, capitale sociale Euro 2.040.000,00 interamente versato. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali, per la Polizza Assicurativa o per quanto non espressamente indicato è necessario fare riferimento al modulo decorato con "Informazioni Europee di base sul Credito ai Consumatori" e ai fogli informativi depositati presso le filiali e agenzie di Eurocqs S.p.A. A richiesta verrà consegnata una "copia idonea per la stipula" del contratto per la valutazione del contenuto. Per la distribuzione di prodotti di finanziamento, Eurocqs S.p.A. è avvolta anche da agenti in attività finanziaria e distribuiti sul territorio nazionale. Per ulteriori informazioni fare riferimento al sito internet www.eurocqs.it. Eurocqs S.p.A. offre ad ampio raggio servizi finanziari, nel collocamento di vari prodotti Consob del quinto. Prestiti con delega di pagamento. Prestiti personali presso la clientela, opere anche in qualità di distributore per conto di altre banche ed intermediari finanziari (Cofidis SpA, Acea SpA, Santander Consumer Italia SpA, Compas SpA, Bk, Banca (Gruppo) SpA), i quali, in tale ultimo caso, sono i diretti contraenti e titolari di tutti i rapporti contrattuali e si riservano la valutazione dei requisiti necessari alla conclusione del finanziamento.